

NORME ATTUATIVE GENERALI

PARTE I

NORME GENERALI

Art.1 - INQUADRAMENTO

In considerazione della particolarità e la pratica del Ju Jitsu non è accessibile, né praticabile senza la guida di un insegnante qualificato, che sono inquadrati e disciplinati nel seguente regolamento.

Art. 2 - IL SEGUENTE REGOLAMENTO CONSIDERA:

1. *Gli stili o metodi*
2. *Gli Atleti*
3. *Gli Ufficiali Di Gara*
4. *Gli Insegnanti tecnici*
5. *I gradi*
6. *Gli Organi Tecnici*
7. *Le gare*
8. *Gli Stili o metodi*

Art. 3 - IL JU JITSU, METODO DEL MAESTRO GINO BIANCHI,

ha nella propria organizzazione sportiva un metodo di insegnamento diversi tra di loro, i quali hanno una loro storia ben definita con organizzazioni, anche in altri realtà federali regolamentate e con un consistente numero di praticanti che comunque hanno un'unica finalità, quella dell'autodifesa, nella KHA si pratica nella forma meglio denominata "Ju Jitsu Style"

Art. 4 - ATTIVITÀ

L'attività del Settore Ju Jitsu, metodo Maestro Gino Bianchi è promulgata dal Regolamento Tecnico del Settore che si fa carico dell'egida e da questo Regolamento tecnico generale che ne controlla la validità tecnica e le opportunità promozionali.

Possono partecipare alle attività Provinciali, Regionali, Interregionali e Nazionali, gli iscritti nelle Associazioni Sportive Dilettantistiche aderenti al Comitato ed eventuali federazioni o Enti che hanno stipulato convenzioni con esso.

Per aderire al Comitato, l'Associazione Sportiva Dilettantistica deve inoltrare attraverso il comitato regionale di appartenenza, che a sua volta inoltrerà alla segreteria nazionale:

- 1) Domanda di affiliazione completa tesseramento del numero necessario (minimo tre) a formare il consiglio direttivo.
- 2) Tesseramento del tecnico responsabile abilitato per l'anno in corso.
- 3) Modulo "Iscrizione Atleti al Settore".
- 4) Ricevuta del versamento della quota di affiliazione e dei relativi tesseramenti.

Una volta verificati i dati contenuti nei moduli, il Comitato regionale con il parere favorevole provvederà ad inviare la documentazione alla segreteria nazionale, in caso di parere sfavorevole nell'inoltrare la domanda spiegherà la motivazione del diniego.

Il parere del comitato regionale non è vincolante, la segreteria sentito il C.R. valuterà l'accettazione o la restituzione della documentazione.

I documenti comprovanti l'avvenuta iscrizione al Comitato dovranno essere affissi alla segreteria dell'a.s.d.

Negli anni successivi verrà rilasciato una certificazione di riaffiliazione.

L'attività si articolerà in:

-) Attività ludico sportiva per le fasce più giovani in età scolare. (percorso)
-) Attività competitiva tecnico - propedeutica per la preadolescenza (Kyhon)
-) Attività competitiva a carattere Tecnico/promozionale:
 - a) Autodifesa obbligata (settori)
 - b) Accademia
 - c) Autodifesa libera
 - d) Kata

-) Attività preparatoria agli esami ed alle qualifiche.
-) Attività tecnica con corsi generici, specifici e di aggiornamento.
-) Attività associativa, partecipativa, aggregante, ricreativa e culturale.

Art. 5 - DIVISA

La divisa prescritta per il partecipante di Ju Jitsu è il GI Bianco, mantenendo nella sobrietà senza scritte di folklore, stretto all'altezza della vita da una cintura di colore del grado o del colore della chiamata del Presidente di Giuria.

Art. 6 - CAMPIONATI REGIONALI

I campionati regionali si svolgono in prova unica o in più prove ed assegna il titolo di:

CAMPIONE REGIONALE ASSOLUTO

Il campionato regionale assoluto non può essere organizzato nella stessa giornata del Campionato Italiano assoluto.

Eventuali Campionati provinciali o regionali, dovranno essere approvati dal C.R. di appartenenza.

Gare Interregionali e campionati nazionali dovranno essere approvati dalla Commissione Nazionale.

Non potranno essere comunque utilizzate date nelle quali si disputano in Italia prove inserite nel calendario nazionale.

I comitati regionali hanno facoltà di assegnare dei titoli divisi o accorpati per le varie categorie in base al numero di partecipanti, tali accorpamenti dovranno essere ufficialmente comunicati prima della gara.

I titoli regionali dovranno essere organizzati entro e non oltre la domenica antecedente il campionato Italiano.

Art. 7 - CAMPIONATI NAZIONALI

I Campionati Nazionali devono svolgersi in prova unica ed assegna il titolo di

CAMPIONATO NAZIONALE ASSOLUTO PER CATEGORIE E FASCE

La commissione Nazionale ha facoltà di assegnare dei titoli divisi o accorpati per le varie categorie in base ai partecipanti.

Tali accorpamenti dovranno essere ufficialmente comunicati prima delle gare, con una riunione dei tecnici o responsabili di società aventi atleti in gara.

A discrezione del Responsabile Nazionale, in accordo con il presidente di giuria, nel caso che all'inizio della manifestazione ci siano meno di 3 concorrenti, la categoria potrà essere accorpata nella categoria meno favorevole e potrà concorrere per il titolo di quest'ultima.

Le a.s.d. che avessero in programma l'organizzazioni di una manifestazione nazionale deve farne richiesta. Dopo relativa autorizzazione da parte del Direttivo Nazionale, potrà organizzare:

-) Il campionato Regionale in prova unica o in più prove
-) La Coppa Italia in prova unica
-) Campionati Nazionali in prova unica

Art. 8 - TITOLI E FREGI

CAMPIONATI NAZIONALI

Nella stagione successiva, fino alla data del Campionato Nazionale escluso, il titolare che ha conquistato il Titolo ha l'obbligo di fregiarsi del scudetto di competenza.

Il fregio per il Campione Nazionale assoluto é:



Scudetto Italia da cucire nella parte inferiore della giacca del Ju Jitsu Gi.

Il distintivo per il vincitore della coppa Italia Nazionale della dimensione di 8 cm.



GLI UFFICIALI DI GARA

Art. 10 - CLASSIFICAZIONE

Sono Ufficiali di gara :

- a)* Gli Arbitri
- b)* I Presidenti di Giuria

Art. 11 - GLI ARBITRI

Appartengono al ruolo degli arbitri di Ju Jitsu, tutti coloro che Ia KHA. abbia riconosciuto tale qualifica.

Tutte le norme relative all'inquadramento, alla classificazione, al tesseramento, all'attività, alla decadenza, ai diritti e ai doveri degli arbitri ed agli organi Direttivi Arbitrali Nazionali e Regionali, sono contenute nell'apposito Regolamento. Gli arbitri fanno capo direttamente al Direttivo Nazionale del Comitato, che ne disciplina l'attività attraverso un responsabile Nazionale.

Art. 12 - I PRESIDENTI DI GIURIA

Appartengono al ruolo dei Presidenti di Giuria di Ju Jitsu, tutti coloro che Il Comitato abbia riconosciuto tale qualifica.

Tutte le norme relative all'inquadramento, alla classificazione, al tesseramento, all'attività, alla decadenza, ai diritti e ai doveri dei P. di G. ed agli organi Direttivi dei P. di G. Nazionali e Regionali, sono contenute nell'apposito Regolamento. I Presidenti di Giuria fanno Capo direttamente al Direttivo Nazionale del Comitato, che ne disciplina l'attività attraverso un responsabile Nazionale.

GLI INSEGNANTI TECNICI

Art 13 - RUOLO E QUALIFICHE

L'insegnamento del Ju Jitsu è demandato esclusivamente alle cinture nere qualificate come Maestri, oppure ad un istruttore che sia coadiuvato da un Maestro di supporto.

La qualifica di Maestro riveste carattere di altissimo valore morale ed organizzativo.

La docenza implica infatti l'educazione dei giovani cui è rivolto l'insegnamento; una corretta impostazione tecnica è alla base di un organico ed efficace sviluppo della disciplina sportiva. Al Ruolo di insegnanti Tecnici si accede esclusivamente per esami.

Art. 14 - CATEGORIE

Gli Insegnanti tecnici sono divisi in tre categorie:

- a)* Allenatori
- b)* Istruttori
- c)* Maestro
- d)* Maestro Benemerito (motu Proprio dal C.D. di settore)

Art. 15 - AMMISSIONE AI RUOLI

Per essere inquadrati nella qualifica di allenatore è obbligatorio di sostenere gli esami finali. Potranno sostenere gli esami tutti coloro che rispondono ai requisiti riportati nel regolamento apposito.

Il programma d'esame e le norme relative sono riportate nel regolamento di esame. Le prove saranno tecnico pratiche.

Saranno ammessi alle prove pratiche soltanto i candidati che avranno ottenuto nelle prove fondamentali una votazione di almeno 18/30.

La promozione sarà conseguita dai candidati che abbiano ottenuto almeno 18/30 quale media delle prove previste.

A coloro che provengono da altre organizzazioni e richiedono l'iscrizione all'attività nel Comitato e presentano la documentazione fino a 3° Dan, saranno riconosciuti i gradi dell'Ente di provenienza.

Sono sottoposti invece a verifica tutti coloro che sono in possesso di Dan superiore al 3°, cioè dal 4° e 5°.

La verifica viene effettuata sulla base del Programma Tecnico in uso nel Settore Ju Jitsu durante lo svolgimento dello Stage Nazionale.

Nel caso di Tecnici notoriamente conosciuti o operanti da tempo nel Ju Jitsu, la verifica potrà essere superata con la formale partecipazione allo Stage Nazionale di aggiornamento.

La verifica verrà fatta dalla Commissione Nazionale Tecnica. La commissione d'esame sarà composta dai componenti della commissione tecnica Nazionale:

- a)* Due maestri di Ju Jitsu con gradi superiore all'esaminato.
- b)* Un membro della direttivo nazionale
- c)* Un componente dei U. di G.

Art. 16 - PROMOZIONI

Per essere promossi dalle categorie allenatore a quella di istruttore e così via, i candidati dovranno sostenere gli esami.

I programmi d'esame e le norme relative sono riportate nelle tabelle all'interno del regolamento corsi di formazione insegnanti tecnici.

I maestri con almeno 10 anni di insegnamento, nel corso dei quali abbiano ottenuto particolari riconoscimenti o benemeritenze, potranno essere riconosciuti Benemeriti.

Art. 17 - INSEGNANTI STRANIERI

Gli insegnanti di Ju Jitsu di nazionalità straniera, residenti in Italia, che intendessero svolgere la loro attività presso una società affiliata al Comitato, saranno inquadrati come Insegnanti dopo aver sostenuto un esame di verifica.

Gli insegnanti stranieri sono tenuti al rispetto di tutti i doveri dei tecnici Italiani.

Art. 18 - TESSERAMENTO

Tutti gli insegnanti tecnici inquadrati, eccettuato i benemeriti, dovranno rinnovare il loro tesseramento unitamente alla nuova affiliazione o riaffiliazione della società nella quale svolgono le loro mansioni.

Per ottenere il rinnovo del tesseramento per l'anno successivo è obbligatorio a tutti gli insegnanti tecnici di partecipare allo Stage annuale di aggiornamento indetto dal Comitato.

Trascorsi due anni senza che abbiano rinnovato il loro tesseramento, gli insegnanti tecnici saranno messi fuori quadro e per essere riammessi dovranno sostenere nuovi esami.

Art. 19 - ATTIVITÀ PERIODICA PERMANENTE

-) Stage Nazionale di aggiornamento e verifica tecnica per Insegnanti Tecnici e U. di G. con sedi di esami
-) Corso annuo di preparazione per gli esami di qualifica
-) Corso annuo di preparazione per gli esami Dan (fino al 2° Dan in Regione)
-) Sessione annuale per gli esami di qualifica

Art. 20 - RAPPORTI FRA TECNICI E SOCIETÀ

Gli insegnanti tecnici possono essere alle dipendenze di una società. Essi possono essere retribuiti per le loro prestazioni, fermo restando i doveri che la legge prevede in materia.

Art. 21 - COMPITI DEGLI INSEGNANTI TECNICI

Gli allenatori non possono essere iscritti come responsabili dell'insegnamento presso società affiliate al Comitato

Essi potranno svolgere la loro attività:

- a) Sotto il controllo del tecnico responsabile della società di appartenenza, che dovrà necessariamente essere istruttore o Maestro.
- b) Assistere gli atleti in gara
- c) Adempiere alle specifiche funzioni tecniche che la società abbia loro assegnato e che non contrastino con il presente regolamento.

Gli Istruttori ed i maestri possono insegnare presso una società affiliata ed adempiere a tutti gli incarichi inerenti le loro qualifiche, durante lo stesso anno, gli Insegnanti tecnici di qualsiasi categoria, possono prestare la loro opera presso una sola società Sportiva Affiliata, salvo i casi di eccezionalità che dovranno essere approvati dalla commissione Nazionale su domanda degli interessati.

Gli insegnanti tecnici debbono apporre ben in vista nei locali sociali, ove prestano la loro opera, diploma rilasciato dal Comitato qualora l'insegnante Tecnico sia titolare di più palestre dovrà apporre copia fotostatica del documento.

Gli insegnanti tecnici che assumono l'impegno della docenza presso una società sono vincolati per tutto l'anno sportiva presso la società stessa.

Analogamente la società non può cambiare gli insegnanti tecnici nel corso dell'anno sportivo, salvo casi eccezionali che saranno esaminati dalla commissione Nazionale.

GRADI

Art. 22 - CLASSE E GRADI

Tutti coloro che praticano il Ju Jitsu a seconda della tecnica ed esperienza acquisita, sono ripartiti in due classi:

- a)* ALLIEVI (kyu)
- b)* ESPERTI (Dan)

I gradi degli ALLIEVI, contraddistinti dal colore della cintura sono in ordine progressivo i seguenti:

- 6° Kyu Cintura Bianca
- 5° Kyu Cintura Gialla
- 4° Kyu Cintura Arancio
- 3° Kyu Cintura Verde
- 2° Kyu Cintura Azzurra
- 1° Kyu Cintura marrone

I gradi degli ESPERTI, possono essere contraddistinti da tanti fregi sul judo gi quanti sono i DAN, sono in ordine progressivo i seguenti:

- 1° Dan Cintura Nera 1 fregio sul judogi
- 2° Dan Cintura Nera 2 fregi sul judogi
- 3° Dan Cintura Nera 3 fregi sul judogi
- 4° Dan Cintura Nera 4 fregi sul judogi
- 5° Dan Cintura Nera 5 fregi sul judogi
- 6° Dan Cintura Bianco/Rossa
- 7° Dan Cintura Bianco/Rossa con 1 fregio sul judogi

Per l'assegnazione dei gradi (DAN) superiori al 5°, avvengono su proposta della Commissione Tecnica Nazionale per meriti e benemerienze eccezionali e concessi dal direttivo Nazionale del comitato.

GRADUAZIONE

Art. 23 - PASSAGGIO DEI KYU

I passaggi per gli agonisti e i non agonisti fino al 1°kyu (cintura Marrone) vengono effettuati a giudizio degli insegnanti Tecnici della società.

Le prove di classificazione per il conferimento dei gradi (Fino a Cintura marrone) vengono effettuate presso le sedi d'insegnamento alla presenza:

- a)* Degli insegnanti tecnici di qualsiasi categoria per i gradi 5° e 4° kyu;
- b)* Dall' Istruttore o dal maestro della società per i gradi 3°- 2°-1° kyu

Il periodo minimo di permanenza per i passaggi di kyu è il seguente:

- Dal 6° Kyu Cintura Bianca al 5° Kyu Cintura Gialla 3 mesi
- Dal 5° Kyu Cintura Gialla al 4° Kyu Cintura Arancio 4 mesi
- Dal 4° Kyu Cintura Arancio al 3° Kyu Cintura Verde 6 mesi
- Dal 3° Kyu Cintura Verde al 2° Kyu Cintura Azzurra 8 mesi
- Dal 2° Kyu Cintura Azzurra al 1° Kyu Cintura marrone 10 mesi

Ogni anno la società invia alla segreteria della commissione Nazionale di settore le tessere degli allievi segnalando i vari passaggi per la vidimazione.

Nelle finali di gara nazionali vengono promossi al kyu immediatamente superiore il primo

classificato, con un minimo di 5 partecipanti di categoria.

La promozione di gara è indipendente dai passaggi annuali effettuati dal tecnico sociale.

Nello stesso anno sportivo gli atleti non possono comunque ottenere più di due graduazioni di kyu.

Gli atleti tesserati come Ragazzi ed Esordienti non potranno conseguire un grado superiore al 2° kyu.

Gli atleti tesserati come Speranze non potranno conseguire un grado superiore al 1° kyu. A chi abbia già conseguito una certa maturità di allenamento applicandosi in un'altra arte marziale inquadrata in federazioni facenti capo al CONI e risulti essere stato effettivamente iscritto con un grado non inferiore al 1° kyu, può essere attribuito all'atto del tesseramento un grado superiore al 6° kyu ma comunque inferiore al 1° Dan.

Tale riconoscimento, previo regolare esame per l'inquadramento, può essere concesso all'insegnante tecnico di società.

In tal caso l'Istruttore o il Maestro è tenuto a chiedere preventivamente una forma scritta alla commissione di settore, il benestare per tale inquadramento, allegando la documentazione che attesti l'attività svolta in precedenza.

Art. 24 - CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO

I cittadini che si rechino all'estero o che ivi residenti rientrino in Italia ed abbiano conseguito la promozione ad un determinato grado di Ju Jitsu da parte di tecnici o organismi stranieri, per ottenere il riconoscimento di tale grado dalla KHAdevono presentare:

-) Documentazione attività svolta
-) Documentare i vari passaggi di grado ed il periodo di permanenza in ciascuno di essi;
-) Aver presentato domanda di tesseramento presso il comitato.
-) Sostenere regolare esame per il riconoscimento del grado conseguito all'estero; compatibili con i tempi minimi di permanenza nei vari gradi previsti nel presente regolamento.

Art. 25 - PASSAGGIO DI GRADO PER TECNICI ED ARBITRI

Il passaggio dal 1° kyu al 1° Dan e successivi, sono effettuati con i seguenti periodi minimi di permanenza :

dal 1° Kyu al 1° Dan: 24 mesi

dal 1° Dan al 2° Dan: 2 Anni

dal 2° Dan al 3° Dan: 3 Anni

dal 3° Dan al 4° Dan: 4 Anni

dal 4° Dan al 5° Dan: 5 Anni

dal 6° Dan e oltre per meriti sportivi su proposta della commissione tecnico Nazionale del Comitato.

La domanda di ammissione deve essere inviata alla segreteria del settore Ju Jitsu dall'interessato secondo le modalità stabilite dal bando di esame.

La commissione d'esame e la regolamentazione e riportata nell'apposito regolamento.

PARTE II

REGOLAMENTO GENERALE PER LE GARE E MANIFESTAZIONI

Art. 26 - BANDO DI GARA

La società organizzatrice dovrà di volta in volta compilare il BANDO DI GARA, dando tutte le notizie inerenti alla manifestazione ed eventuali variazioni del regolamento.

Il bando di gara deve essere approvato dal responsabile regionale o Nazionale in Base alla classificazione della gara

Art. 27 - ATLETI

Gli atleti, all'atto dell'iscrizione ad una competizione, dovranno presentarsi muniti del BUDO PASS, vidimato per l'anno in corso.

Tale Documento, oltre a comprovare l'iscrizione al Comitato, sarà l'unico documento valido per il riconoscimento del grado di cintura conseguito.

Art. 28 - CLASSIFICAZIONE ATLETI

Gli Atleti tesserati con il Comitato si dividono in tre gruppi:

- a)* Pre agonistiche
- b)* Agonisti
- c)* Non Agonisti

Sono tesserati come pre Agonisti tutti gli atleti uomini e donne dal 5° anno di età al 11° anno di età.

Sono tesserati come Agonisti tutti gli atleti uomini e donne dal 12° anno di età fino al 35° anno di età.

Sono tesserati come non agonisti tutti gli atleti uomini e donne dal 6° anno compiuto fino al compimento del 13° anno e dal 35° anno al 65° anno.

Art. 32 - TIPOLOGIA DI GARA

Le gare di Ju Jitsu sono regolamentate dalle norme attuative dello stile o metodo di competenze.

Art. 33 - SITUAZIONI DA VERIFICARE AD INIZIO GARA

Nel caso in cui durante la manifestazione ci fosse un solo atleta nella propria categoria, l'atleta passerà automaticamente nella categoria superiore alla propria.

Art. 34 - VESTIARIO DEI CONCORRENTI

I concorrenti porteranno il Gi bianco, di buona qualità, pulito e ben ordinato annodato con cintura rossa o blu (personale).

Il Gi sarà come segue:

-) La giacca deve essere lunga abbastanza da coprire i fianchi e deve essere annodata intorno alla vita con una cintura.
-) Le maniche devono essere abbastanza larghe da permettere la presa ed abbastanza lunghe da coprire l'avambraccio ma non il polso.
-) I pantaloni devono essere abbastanza larghi ed abbastanza lunghi da coprire i polpacci.

Ogni Concorrente dovrà presentarsi sul tatami di gara con la cintura richiesta (blu o rossa); la cintura deve essere annodata con un nodo piatto, ben stretto, in modo tale da mantenere la giacca e deve pendere dal nodo circa 20 cm per parte.

Le concorrenti Femmine devono portare sotto la giacca una maglietta bianca, preferibilmente un body, ai maschi non è consentito portare la maglietta.

Art. 35 - REQUISITI PERSONALI

I concorrenti devono avere le unghie delle mani e dei piedi corti, non possono portare alcun oggetto che possa procurare un danno fisico all'avversario.

I concorrenti che portano le lenti a contatto lo fanno a proprio rischio e pericolo.

In caso di capelli lunghi l'atleta dovrà indossare un fermacapelli soft senza pezzi in materiale rigido.

Art. 36 - POSIZIONE ALL'INIZIO ED A FINE GARA

I concorrenti staranno al centro dell'area di gara ad una distanza di circa 2 Mt. uno di fronte all'altro.

All'inizio della gara i concorrenti faranno il saluto in piedi, prima all'Arbitro centrale e poi tra di loro.

Alla fine della gara i concorrenti faranno il saluto in piedi, prima tra di loro e poi all'Arbitro centrale.

In tutte le competizioni l'atleta (o la coppia) prima chiamata indosserà la propria cintura rossa (mentre la seconda chiamata la propria cintura blu) posizionandosi alla destra dell'Arbitro Centrale posto di fronte al Tavolo di Giuria.

ARBITRI

Art. 37 - ARBITRI

Durante la competizione gli arbitri devono controllare che non vi siano oggetti od elementi pericolosi (es. transenne, muri, ecc...) vicino all'area di gara.

Tutti gli U. di G. presenti sul tatami sono responsabili dello svolgimento dell'incontro e del rispetto delle regole di gara.

Qualora in sede di gara, si presenti un numero minore del previsto di Arbitri sarà compito del Responsabile di Gara in concerto con il Responsabile tecnico nazionale degli Arbitri, decidere se utilizzare un numero minore di aree di gara oppure se utilizzare il numero di aree di gara previste con un numero di arbitri inferiore a quello richiesto.

Tale decisione dovrà essere comunicata ai Rappresentanti di Società prima dell'inizio della competizione.

Il Responsabile degli Arbitri potrà:

- a) convocare d'ufficio, eventuali Arbitri non convocati ma presenti in sede di gara e che siano in possesso dei requisiti necessari a svolgere i ruoli mancanti.
- b) convocare maestri presenti alla manifestazione.

Art. 37 - POSIZIONE E FUNZIONE DELL' ARBITRO CENTRALE

L'Arbitro Centrale deve stare all'interno dell'area di gara ed ha la responsabilità dello svolgimento della gara.

L'Arbitro Centrale, per dare inizio alla prova, pronuncia HAJIME e MATTE al suono acustico che determina la fine del tempo.

Pronuncia HANTEI per chiamare il giudizio della Giuria e nei casi previsti, prova a coppia, successivamente designa il vincitore indicandolo con il braccio.

Qualora lo svolgimento della gara lo permetta, al termine di ogni incontro, potrà essere effettuato il cambio di arbitri, eseguendo il cerimoniale di salita e discesa dal tatami.

Art. 38 - POSIZIONE E FUNZIONE DEGLI ARBITRI DI SEDIA O LATERALI

Gli Arbitri laterali devono assistere l'Arbitro centrale (direttore di tappeto) stando seduti o in piedi lateralmente, appena fuori dall'area di competizione, oppure d'avanti al presidente di giuria in base alle norme di stile e hanno il compito di segnalare il punteggio contemporaneamente.

PRESIDENTI DI GIURIA

Art. 39 - COMPITI DURANTE LA COMPETIZIONI

I Presidenti di Giuria siedono al tavolo di fronte all'arbitro centrale.

Ai Presidenti di Giuria è demandato il compito di:

-) Gestire la gara
-) Controllare il tempo della prova iniziando dall'Hajime dell'Arbitro Centrale e segnalandogli lo scadere del tempo prefissato con segnali acustici.
-) Registrare le vittorie degli incontri e determinare i recuperi sui tabelloni di gara sul modello previsto per la Competizione.
-) Definire le classifiche finali per categoria e per Società
-)

Il tavolo dei Presidenti di Giuria è composto da almeno due persone, più un segretario, i Presidenti di Giuria dovranno inoltre fornire ogni notizia in merito a risultati , recuperi e/o successivi incontri ai Rappresentanti di Società purché ciò non influisca con il normale svolgimento della competizione e/o con il lavoro dei Presidenti di Giuria.

ISTRUTTORI / ALLENATORI

Art. 40 - NUMERO

Salvo casi particolari dovuti a grande partecipazione di Atleti e/o un gran numero di aree di gara, preventivamente autorizzati dal Responsabile Presidenti di Giuria o il P.G.

Coordinatore, è permesso ad ogni società di essere rappresentata da un solo Tecnico, preventivamente segnalato sul modulo di iscrizione.

Art. 42 - COMPITI

Il compito principale è quello di rappresentare la propria a.s.d. in qualsiasi discussione o problematica che si viene a presentare in sede di gara e solo a lui è concesso il diritto di presentare eventuali reclami.

Il suo compito comunque comincia prima, dell'atto dell'iscrizione degli Atleti, compilando in tutte le sue parti il modulo d'iscrizione alla gara per ogni atleta, specificando tutto ciò che serve per identificarlo al meglio, presenziando alle operazioni di peso ed alle operazioni di sorteggio, controllando l'esatta trascrizione dei suoi Atleti nei moduli di gara esposti dopo il sorteggio.

La mancanza del nome del responsabile accompagnatore sul foglio di Iscrizione alla gara inibisce la società o chi per essa a svolgere le suddette mansioni.

È compito dei rappresentanti controllare che non avvengano cambi di Atleti sia in fase di sorteggio che durante la gara, nonché di verificare che il proprio atleta indossi la cintura del colore esatto rispetto alla chiamata del Presidente di Giuria.

Art. 43 - CONDOTTA DEI RAPPRESENTANTI DELLE VARIE RAPPRESENTATIVE

Gli Atleti possono essere assistiti dal loro tecnico che può stare ai limiti dell'area di gara durante il match. Se il tecnico dimostra un comportamento scorretto verso gli Atleti o gli arbitri o il pubblico, gli arbitri possono allontanarlo o sanzionarlo (cartellino giallo o rosso) dalle vicinanze dell'area di gara, in caso di altre rimostranza, l'arbitro centrale può dare una sanzione al suo atleta.

Art. 44 - SQUALIFICA

Un atleta viene squalificato se durante la manifestazione subisce per due volte hansokumake, si provvederà a depennarlo dalla competizione senza diritto di medaglia e relativo punteggio. Se il suo comportamento continua, gli arbitri possono allontanarlo per tutta la durata della competizione sportiva.

Tale decisione dovrà essere comunicata al diretto interessato ed al Responsabile dei Presidenti di Giuria della competizione, che dovrà opportunamente segnalarlo a tutti i Presidenti di Giuria presenti, affinché facciano rispettare tale decisione.

Art. 45 - MEDICO DI GARA

Il Medico Ufficiale designato dall'Organizzazione è indispensabile e non si potrà iniziare e/o proseguire alcuna competizione in sua assenza.

Il medico di gara deve essere supportato da un'ambulanza ed in assenza del mezzo, attrezzato, la manifestazione non potrà iniziare e/o proseguire.

Qualora per motivi particolari il Medico Ufficiale dovesse assentarsi durante la competizione, potrà essere sostituito da altro medico presente alla gara purché regolarmente abilitato e opportunamente segnalato al Responsabile dei Presidenti di Giuria.

Al Medico Ufficiale è demandato il compito del Primo Soccorso in caso di infortunio e/o malore non è permesso a nessun altro Medico e/o Istruttore di intervenire sul tatami di gara in caso di infortunio e/o malore di un atleta salvo casi particolari, quale l'autorizzazione del Medico Ufficiale in caso di contemporaneo infortunio di due o più atleti.

Al Medico Ufficiale è demandato il compito e di stilare i certificati medici in caso di abbandono della competizione per infortunio, fornendo copia di tale dichiarazione alla Società di appartenenza dell'atleta infortunato per gli eventuali interventi assicurativi e/o ricoveri Ospedalieri.

Il suo intervento dovrà essere richiesto ed autorizzato dall'Arbitro Centrale ogni qualvolta lo ritenga necessario. La decisione di impossibilità di prosecuzione della competizione di un atleta da parte del Medico Ufficiale è inappellabile ed insindacabile, neanche da parte di altro Medico presente in sede di gara.

Qualora il numero degli Atleti lo richieda potranno essere previsti più Medici Ufficiali.

Art. 46 - RITIRO

La decisione di FUSEN GACHI (vittoria per ritiro) si darà alla coppia il cui concorrente/i non si presenta sul tatami per gareggiare.

La decisione di KIKEN GACHI (vittoria per abbandono) si darà alla coppia il cui concorrenti si ritira durante la gara.

Se il Medico Ufficiale di Gara dichiara che il concorrente non può più gareggiare, allora l'atleta sarà fuori per il resto della competizione.

Art. 47- SITUAZIONI NON CONTEMPLATE

Se si presenta una situazione non contemplata nel regolamento, una decisione verrà presa dagli Arbitri e dei Presidenti di Giuria presenti al momento sull'area di gara interessata.